

don Enrico

Auguri di un Santo Natale

Il tempo fugge veloce e siamo giunti già a Natale. Mi auguro che il periodo della vacanze per le festività possano essere un tempo propizio per rallentare il tempo frenetico, per dedicarlo un po' a se stessi e alle persone care che ci circondano.

Penso anche a chi non può smettere di lavorare neanche durante le festività, soprattutto, a chi si prende cura della salute degli altri, a chi si occupa di sicurezza e perché fornisce servizi essenziali non manchi per loro il nostro grazie e la preghiera riconoscente. Penso alle persone sofferenti per la malattia, l'età che avanza, la depressione o le difficoltà economiche. A loro va l'augurio più grande pensando a Gesù che viene nel mondo nella povertà e nella fragilità della nostra condizione umana per non farci sentire soli nei nostri travagli quotidiani. Proprio ai poveri di questo mondo il Signore offre una vicinanza e una speranza. Penso alle persone sole, che si sentono tali perché hanno perso qualcuno o lottano ogni giorno per fare del bene che non viene riconosciuto. A loro dico "coraggio", sì perché in questo mondo, purtroppo, c'è tanta solitudine per cui in molti si vive questa sofferenza, ma è anche vero che si può sperare che se ognuno uscisse dalla propria solitudine andando verso un altro questa potrebbe cessare. All'annuncio dell'angelo i pastori si sono messi in moto per andare a incontrare il Re dei Re, e quella famiglia sola e abbandonata da tutti, ha incontrato per primi gli scartati di questo mondo, perché proprio tra loro aveva scelto il più grande re di Israele: Davide. Quando si riconosce la propria povertà diventa più facile unire le forze. Quanto ne ha bisogno questa umanità! Il Signore illumini i nostri passi perché andiamo incontro a Chi ci viene incontro.

Buon Santo Natale.

Data

18/12

Letture: Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24

IV Domenica di Avvento



Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

La quarta domenica di Avvento è fin dall’antichità festa mariana, ma quest’anno, seguendo Matteo, ascoltiamo il racconto evangelico dell’annuncio a Giuseppe, a cui è chiesta l’obbedienza della fede. Venuto a sapere che Maria aspetta un figlio ed essendo consapevole che il figlio non è suo, a Giuseppe si presentano diverse soluzioni possibili: potrebbe far finta di niente e accettare questa ragazza; potrebbe invece denunciarla come adultera e farla condannare; potrebbe infine attribuirsi la responsabilità dello scioglimento del contratto nuziale e rimandare la ragazza. Nella sua scelta Giuseppe è aiutato da un messaggero divino che l’invita a vincere la paura, rivelando che non si tratta di adulterio, ma di intervento divino. Il cuore della spiegazione è proprio qui e riguarda l’origine: “Ciò che è stato generato in lei (viene) da Spirito Santo”. E’ lo Spirito Santo, cioè la forza vitale di Dio, che fa concepire Maria; padre di Gesù è pertanto Dio

stesso. Giuseppe è invitato a svolgere il compito giuridico di dare il nome al bambino: con tale atto il figlio diventa a tutti gli effetti giuridici membro della sua famiglia e Giuseppe perciò sarà padre nei confronti di Gesù, anche se non genitore! Giuseppe risponde con serena docilità alla richiesta divina e obbedisce con prontezza. Accoglie il nome da dare al bambino che ha grande valore simbolico: il nome “Gesù” infatti significa “il Signore salva”. Non sarà però un salvatore politico, ma colui che “libera il popolo dai suoi peccati”.

FEDE E OBEDIENZA La Parola di Papa Francesco

Nel suo dolore, dubbio, sofferenza, Giuseppe non vuole mandare via Maria e decide di lasciarla in silenzio. Sceglie insomma di non accusarla pubblicamente, perché sapeva. Lui la conosceva: “questa ragazza, io la conosco, io la amo, è pura, io non capisco questo”. Ma proprio nel mezzo del suo dubbio, del suo dolore, intervenne il Signore in un sogno. In quel sogno gli viene spiegato cosa è successo. E Giuseppe obbedì: credette e obbedì. Sono chiare le parole dell’angelo del Signore, così come le riporta Matteo nel suo vangelo: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei, viene dallo Spirito Santo”. Giuseppe lottava ed ecco la voce di Dio che gli dice: “alzati, prendi Maria, portala a casa tua; fatti carico della situazione, prendi in mano questa situazione e vai avanti”.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 6.682,13	€ 9.321,50	-€ 2.639,37
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.550,00	€ 0,00	€ 3.550,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	€ 10.232,13	€ 9.321,50	€ 910,63
Oftal	€ 165,00	€ 390,00	-€ 225,00
Missioni	€ 721,01	€ 0,00	€ 721,01
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 11.118,14	€ 9.711,50	€ 1.406,64
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 1.101,31	€ 8.680,29	-€ 7.578,98

OFFERTE PRO ORATORIO: € 1.975,23 (di cui RicAmare € 820,00 - Polenta € 324,00)



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 17 Dicembre - Feria di Avvento (Dicembre 17)

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Francesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Polti Piera; Gianna Mazzetto.

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Fam. Salsa, Berteletti e Degregori; Bertone Ilario; Milone Italo.

Domenica 18 Dicembre - IV Domenica di Avvento

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 19 Dicembre - Feria di Avvento (Dicembre 19)

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Finotti Addolorata, Negri Maria, Sante, Maurilio e Mancin Nello;

Martedì 20 Dicembre - Feria di Avvento (Dicembre 20)

S. Messa ore 8.00 Monastero: deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa

Mercoledì 21 Dicembre - Feria di Avvento (Dicembre 21)

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 San Grato (Ara):

Giovedì 22 Dicembre - Feria di Avvento (Dicembre 22)

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Camillo, Maria Giovanna, Delfino e Pierina

Venerdì 23 Dicembre - Feria di Avvento (Dicembre 23)

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 24 Dicembre - Prefestiva - S. Natale

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

S. Messa ore 21.00 Sant'Agata:

S. Messa ore 23.00 M.V. Assunta:

Tempo di Natale

Domenica 25 Dicembre - S. Natale del Signore

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 26 Dicembre - F. Santo Stefano, primo martire

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

Martedì 27 Dicembre – F. San Giovanni, apostolo evangelista

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fornaro, Cavalletto, Ralici, Sola;

Mercoledì 28 Dicembre – F. Santi Innocenti, martiri

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 San Grato (Ara):

Giovedì 29 Dicembre - V giorno fra l'Ottava di Natale

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Notturna

Venerdì 30 Dicembre – F. Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 31 Dicembre - Prefestiva - S. Maria Santissima Madre di Dio

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Baragiotta Bruna;

Fam. Guerzi; Intenzioni particolari;

Te Deum di ringraziamento delle Grazie ricevute nel 2022

Domenica 1 Gennaio – S. Maria Santissima Madre di Dio

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

CONFESSIONI DI NATALE

Grignasco: per i ragazzi al termine della Novena presso l'Oratorio. Dal 19 al 23 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 19.00 in M.V. Assunta, il 24 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00 in M.V. Assunta. **Prato Sesia:** il 18 dicembre dalle ore 15.30 fino a quando ci saranno penitenti. **Cavallirio:** il 24 dicembre dalle ore 15.30 fino alle ore 17.30. **Romagnano Sesia:** 22 dicembre alle ore 21.00, il 23 dicembre dalle ore 16.00 alle ore 19.00, il 24 dicembre dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 19.00.

EVENTI NEL PERIODO NATALIZIO

Dal 19 al 23 dicembre ore 16.15 Novena per i ragazzi all'oratorio

18 dicembre ore 17.00 M.V. Assunta Concerto della Dedalo

24 dicembre la celebrazione delle ore 18.00 è pensata in modo particolare per i ragazzi; al termine delle celebrazione ore 21.00 auguri presso il pozzo, al termine delle celebrazione ore 23.00 auguri presso il municipio vecchio

26 dicembre ore 17.00 concerto Centro Studi con Chiara Pavan

Dal 27 al 30 dicembre "OraChrysmas" mini CA Techismo INVernale all'oratorio dalle 15 alle 17

San Graziano mostra permanente di presepi, i giorni di apertura della mostra saranno: sabato, domenica, i festivi dalle 15.00 alle 18.00 e in altri momenti su richiesta.

Data
25/12

Natale del Signore

Letture: Is 9,1-6 Sal 95 Tt 2,11-14 Lc 2,1-14 (letture della notte)



Dal Vangelo secondo **Luca**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Nelle tenebre del nostro tempo una grande luce è spuntata: speriamo che il Bambino Gesù possa metterci una pezza, perché noi con le nostre forze non ci riusciamo! L'epidemia, la guerra, la carestia sono gravi problemi che turbano la vita del mondo, ma il vero problema è questione di ecologia spirituale, perché c'è un inquinamento grave anche nelle nostre anime e nella nostra mentalità. Ci accorgiamo infatti che il nostro benessere non riempie il cuore, e la quantità di cose che possediamo non rende felice la nostra vita.

Il Natale del Signore ci propone uno stile di vita alternativo, ci invita a ritrovare la semplicità, a riscoprire e a valorizzare la sobrietà. Tutto quello che circonda la nascita di Gesù infatti ci parla di una realtà semplice e quotidiana: ci trasmette la convinzione che “meno è di più”. Sobrio non è un astemio che non beve vino, bensì un saggio che beve in modo moderato senza ubriacarsi; sobrio è chi sa gustare la vita, non beve tanto, ma sceglie il vino buono e lo gusta con calma. Contemplando Gesù nel suo presepe, riscopriamo una felice sobrietà, per gustare la vita in tutte le sue dimensioni: apprezzare tutto quello che abbiamo e assaporare con intensità quello che c'è, senza rattristarci per quello che non abbiamo o rincorrere quello che vorremmo. Si può aver bisogno di *poco* e vivere *molto*! Il Natale di Gesù ci aiuti a riscoprire tale equilibrio nella nostra vita, per godere la gioia profonda di chi sa valutare tutto il bello che c'è.

OGGI È NATO PER NOI IL SALVATORE La Parola di Papa Francesco

Ci è stato dato un figlio. Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e veglie insonni, perché porta una grande felicità, di fronte alla quale niente sembra che pesi. Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi, per ciascuno. “Per” è la parola che ritorna in questa notte santa: “Un bambino è nato per noi”, ha profetato Isaia; “Oggi è nato per noi il Salvatore”, abbiamo ripetuto al Salmo; Gesù “ha dato se stesso per noi” (Tt 2,14), ha proclamato san Paolo; e l'angelo del Vangelo ha annunciato: “Oggi è nato per voi un Salvatore” (Lc 2,11). Per me, per voi.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO
IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM
Causale della donazione: “Offerta liberale pro Oratorio”

Il Vangelo in Famiglia

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide



Ci prepariamo al Natale. In questa quarta domenica di Avvento abbiamo il racconto di come fu generato Gesù Cristo. Dio prende l'iniziativa, entra nel mondo, non chiede il permesso di entrare nella vita di Giuseppe; Dio prende l'iniziativa entra nel mondo per una strada che tante volte non comprendiamo, non capiamo e deve essere così, perché se Dio andasse per la grandezza della nostra capacità di comprensione farebbe solo cose mediocri, piccole, prevedibili. Lui entra nella vita di Giuseppe ma per guidarlo sulla scelta da prendere gli dà delle indicazioni "...Giuseppe, figlio di Davide..." gli ricorda la sua discendenza che, come è scritto nelle scritture, è quella del Messia.

Proposta: Giuseppe riconosce l'opera di Dio in lui, preghiamo affinché anche noi possiamo essere visitati dal Signore, riconoscendo e accogliendo la Sua opera nella nostra vita.

Preghiera:

Maria, che dopo l'annuncio dell'Angelo hai atteso
il tuo Gesù nel silenzio e nella preghiera
insegnaci ad essere vigilanti per andare incontro a Cristo
con le nostre lampade accese.

Maria, che hai detto il tuo sì,
accettando di fare totalmente la volontà del Signore
aiutaci ad essere generosi ed obbedienti.

Maria, che hai vissuto nella povertà,
ma ricca della grazia di Dio
fa' che sappiamo accogliere il tuo Figlio Gesù
come il dono più grande, il vero regalo di Natale.

Amen.

Contatti

"Don" : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : "Parrocchie Grignasco"

